

I veri valori della vita

Si comunica che le modifiche apportate al testo sono state contenute e mirate, in omaggio alla peculiare unicità dello stile dell'Autrice, caratterizzato da una sintassi e da scelte espressive che sfidano le normative consuete. La fruizione di quest'opera richiede una lettura empatica, privilegiando un'intimità emotiva rispetto a una mera analisi testuale.

**Vincenza Celeste Zappulla**

**I VERI VALORI DELLA VITA**

*Racconti autobiografici*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2025  
**Vincenza Celeste Zappulla**  
Tutti i diritti riservati

*Dedico questo libro a chi ha creduto in me  
anche quando non avevo la forza di reagire,  
alla mia famiglia che è stata  
la vera fonte di ispirazione,  
agli amici e compagni di viaggio.*

*A chi leggerà e con la sua curiosità  
darà vita a queste pagine.  
A chi soffre, nella speranza che  
possa essergli d'aiuto.*



## Introduzione

Ognuno di noi ha delle ali, ma solo chi sa sognare impara a volare. Era un giorno come tutti gli altri, quando mi sedetti vicino alla riva del mare; ero lì, tranquilla, tra i miei pensieri che viaggiavano nella mente. Poi mi alzai e passeggiài sulla spiaggia, sentii come dei passi venirmi contro; era un pensiero perso nella mente dicendomi che probabilmente era compito mio annunciare a tutto il mondo quali sono le cose giuste e quali quelle sbagliate. Questo pensiero ritornò improvvisamente con forza, continuando a persistermi! Erano dei desideri soavi, intrisi di bellezza, di correttezza, di virtù, di onestà e di amore... Ero lì, assieme al mio pensiero che continuava ad assillarmi... C'era il tramonto, sentii che mi abbracciò, mi tenne stretta fino a quando la mia risposta per scrivere questo libro non fu sì! Il tramonto era come una rosa che sboccia in primavera, sentivo il mare e la salsedine dell'acqua e volevo che il tempo si fermasse per restare ancora là con il calore del rosso tramonto e la quiete del mio animo. Così nacque in me questo desiderio di far capire alla gente quanto sia importante ogni attimo di vita, l'amicizia insegna tanto ed è importante averla, la mia storia probabilmente servirà a qualcuno. Leggetelo, perché è tutto ciò che ci circonda ogni giorno.

Questo libro è tratto da una storia vera.

Mi chiamo Vincenza Zappulla ma preferisco farmi chiamare con il mio secondo nome Celeste, ho iniziato a scrivere all'età di dodici anni. Ho sempre preferito scrivere, questa volta raccontandomi senza alcuna vergogna, ho una voglia pazzesca di far percepire alla gente quanto sia im-

portante il valore della vita nel suo vero significato. La percezione dell'intuito è un capolavoro umano ed è stupendo coltivarlo interiormente quando non ce ne rendiamo conto. È bello essere contemplati per ciò che siamo, a volte ci sbagliamo perché la cosa più importante della vita è amare chi sta vicino a noi, in particolar modo chi ci fa provare dolore e non ci accettano per quello che siamo! Con "I VERI VALORI DELLA VITA" vorrei offrire a tutti coloro che stanno male, soffrono per tanti motivi che non bisogna mai ARRENDERSI e non mollare, neanche quando siamo sicuri di non farcela.



# 1

## **Il bene, il perdono e l'abbandono**

Cari bambini e bambine, ragazzi e ragazze, perché non proseguiamo insieme la nostra vita per ricevere le forze perse o forse mai avute e riscopriamo ancora una volta quanto amore possiamo continuare ad avere per noi e per il nostro futuro? Ci disponiamo a meditare con serietà e impegno anche se a volte ci poniamo delle domande consistenti: perché ci dichiarano colpevoli se siamo innocenti? Come mai le critiche aumentano sempre contro di noi? Eppure siamo i loro amici, gli amici di tutti, o un parente o ancora peggio tutto questo proviene da un genitore verso i propri figli; nonostante li abbiamo perdonati, aiutati nelle angosce e se erano delle persone fragili ci siamo sottoposti per aiutarli. Quando facciamo del bene nella vita spesso veniamo ripagati malamente e se commettiamo un solo, unico, banale e sciocco errore ti abbandonano e non esitano a esporre giudizi. Molti bambini nella preadolescenza e noi ragazzi nell'adolescenza dimentichiamo spesso chi ci vuole bene ma dovremmo perdonarci, aiutandoci a essere più comprensivi con tutti; la vita non è un gioco e non si gioca con i sentimenti di chi ti ama e ti vuole bene, le regole principali sono quelle che dicono "non tradire mai e non arrenderti". La gente ti osserva e ti dice "io ci sarò, tu ci sarai", ma bisogna vivere con le punte dei piedi perché se ci saremo entrambi, il sole rifletterà infinitamente i nostri cuori. Non bisognerebbe mai fidarsi di chi sta al nostro fianco, non sappiamo se potranno tradirci, è vero, non si

finisce mai di conoscere qualcuno, nonostante lo si conosca da tanto tempo. Sapere di poter contare su qualcuno ci gratifica e ci fa sentire decisamente meglio, bisogna solo saper valutare. Dobbiamo comprendere tutte le volte che esprimiamo giudizi violenti, tutte le volte che non difendiamo il più debole e per tutte le volte che non riusciamo a perdonare subito e spesso, non lo si riesce a neanche dopo tanto tempo, non dobbiamo arrenderci o darci per scontato che siamo degli illusi, afflitti dalle nostre iniquità ma dobbiamo far riflettere i nostri cuori di pace, amore e gioia come il sole sfolgora per noi e accende la nostra anima quando è persa e smettiamo di parlare. Aiutiamoci a non far serrare mai il nostro cuore per l'egoismo, nessun fratello dev'essere abbandonato da noi, dobbiamo essere capaci di dimenticare senza rancori e ripensamenti. Noi giovani esitiamo spesso per le difficoltà che fronteggiano nella nostra crescita a volte per gli impegni di scuola e, non sempre soddisfacenti, le incomprensioni con i compagni o con i docenti ma dovremmo riuscire a essere sempre noi stessi per non essere disseminati dalle opinioni altrui. Quando non ascoltiamo i consigli dei grandi, quando non vogliamo impegnarci nel bene e non compiamo i nostri doveri, la nostra avarizia deve favorire a portare le difese nei giorni futuri e se siamo al punto di lamentarci dobbiamo riflettere e ricordare che la nostra vita non merita di essere ridotta in questo modo poiché la vita è talmente breve che bisognerebbe cogliere ogni suo attimo prezioso. Se non si riesce ad apprezzare la propria vita, cadremo ma non sarà semplice rialzarsi se non lo si vuole, apprezzando chi vorresti che te lo ricordasse. Ci capita spesso e non è facile! Non abbiamo la forza di realizzare certe cose, ad esempio essere attenti a scuola, ubbidire ai genitori ed essere la maggior parte delle volte di cuore con chi ci circonda. Non dobbiamo scoraggiarci, pensare che sia impossibile opporsi, basta mettere determinazione e un po' di ardore. Quando siamo angosciati e amareggiati, quando ci manca la forza di opporsi e non troviamo aiuto non significa che siamo sconfitti perché, se riusciremo a perseverare nel be-

ne e testimoniare ogni giorno della nostra disponibilità saremo capaci di affrontare la realtà per come si precipiterà dinanzi a noi quando meno ce lo aspettiamo! Se nel mondo c'è qualcuno vicino o lontano da noi che soffre, vive nella sofferenza e nell'abbandono, bambini che soffrono a causa della guerra, della violenza e dello sfruttamento, noi, dobbiamo essere dei punti di riferimento e potremo divenire addetti di concordia e di amore in qualunque situazione ci possiamo trovare sapendo che loro credono in noi, alla nostra parola, nel nostro aiuto e alla nostra fiducia. Dovremmo essergli d'aiuto e mostrargli il nostro AMORE. Il pensiero è perso da un'onda portata via dentro l'anima. Alle volte ci soffermiamo a pensare e rimaniamo immobili come se cercassimo le risposte da qualcuno e pensi: "Io sono la sorgente, la luce creata da DIO perché non riesco a stare in pace con la mia anima e agli occhi degli altri non sembro me stessa? Una soluzione a tutto questo c'è?" Forse bisognerebbe scaldarsi con l'indifferenza della gente, non ci sono accordi e repulsioni, io non sto qui per stare male! Ci si perde senza trovarsi troppo spesso, e a volte senti una voce che al mondo ti fa provare la sensazione di dover dire basta, lo stomaco sottosopra e con un magone forte ti manca qualcuno, l'anima si perde, il cuore fa a botte con la testa e aspetti che tutto questo un giorno finisca presto pur sapendo che tra testa e cuore vincerà il cuore e lui stesso ti condurrà nel giusto cammino. Tutto questo cerchi di immaginarlo ma le immagini passano all'improvviso facendo sperare di cambiare qualcosa; poi chiudi gli occhi e non senti più nulla solo un grande brivido che ti attraversa il cuore, tutto nero e opaco attorno a te ma, un silenzio e un tempo futuro a me non fa più vedere la bambina che ero. La mia luce qualcuno me l'ha spenta e ho paura di non ritrovarla mai più, paura di cancellarmi da questa realtà, grande o piccola, bella o brutta che sia vorrei risplendere. Chi ci vuole bene ci invita a stare anche con la gente diversa da noi, e a quel punto dobbiamo stare attenti, perché attorno a noi spesso c'è chi ha bisogno di essere aiutato in qualche modo. Sono coloro che ci vogliono bene a darci

l'esempio, aiutandoci nelle difficoltà piccole o grandi. Dovremmo imparare a essere come Cicerone. Chi lavora per la pace è un sacrificio immenso ma si prendono delle decisioni appropriate per avere tregua. Chi dona la propria vita per i fratelli, amici e chi aiuta e ci fa crescere lo realizzano solo quando sono sicuri di sé stessi e denudano che è più bello donare qualcosa a cui si tiene tanto, anche più della loro vita, che ricevere qualcosa da qualcuno falso e ipocrita. Solo loro riescono a includere queste cose perché vorrebbero donare con tutto il loro cuore, la letizia di mettere la vita a servizio di noi stessi e non essere dipendenti dagli altri. Bisogna essere fieri dei sacrifici fatti e che non siano stati fatti invano perché il giorno che ci sembrerà lontano si accosterà a noi e in quell'istante saremo orgogliosi di aver preso e affrontato queste scelte perché mai nulla sia smarrito e fatto invano.